



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone fragili in MADAGASCAR - 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925010281EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
EDUCATORI SENZA FRONTIERE	MADAGASCAR	FIANARANTSOA	139706	4

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

EDUCATORI SENZA FRONTIERE - Viale Marotta 18/20 – Milano

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Il programma **“Educazione e tutela della Salute in Madagascar III”**, nel quale è inserito il presente progetto, evidenzia che il problema sul quale si intende agire è l'emarginazione sociale e culturale delle persone fragili, determinata da molteplici fattori, tra cui barriere economiche, sociali e culturali. Il programma pone l'accento sulla necessità di attuare interventi mirati che favoriscano l'integrazione e il coinvolgimento attivo dei gruppi più vulnerabili, promuovendo il loro empowerment e contribuendo così al miglioramento della loro qualità della vita.

In relazione a tale problematica il presente progetto agisce in particolare sulla vulnerabilità ed esclusione dei minori, nelle comunità più povere del Madagascar, dall'accesso all'istruzione intesa come strumento imprescindibile di inclusione e partecipazione alla vita sociale e culturale del Paese e come strumento di emancipazione ed interruzione del ciclo di povertà intergenerazionale.

In Madagascar, la percentuale di bambini in età da scuola primaria (6-11 anni) che non frequentano la scuola è ancora del **19% per le bambine** e del **24% per i bambini** (MICS6), mentre il **26% degli studenti** iscritti alla scuola secondaria è a rischio di abbandono scolastico (MICS6). Ne consegue che il tasso di alfabetizzazione degli adulti in Madagascar è stimato al **64,7%**, percentuale inferiore alla media dell'Africa subsahariana, che si attesta intorno al **77,5%** (Unicef 2024). Tali criticità sono strettamente legate alla condizione socioeconomica del paese: in un contesto in cui l'accesso alla scuola pubblica è ancora a pagamento, secondo i più recenti dati della Banca Mondiale (2024), **l'80,2% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà**. All'interno delle fasce più povere della popolazione si assiste al fenomeno della trasmissione intergenerazionale della povertà, che dipende dal mancato

riconoscimento dell'istruzione come strumento di empowerment per i propri figli, da parte delle famiglie in condizioni di disagio economico. Molte di queste non considerano l'istruzione un investimento valido rispetto ad altre attività, mirate a garantire un contributo immediato al reddito familiare. Il contesto malgascio, dunque, evidenzia i seguenti bisogni:

- necessità di sensibilizzare le famiglie sull'importanza dell'educazione come strumento di cambiamento e crescita per i propri figli, promuovendo una maggiore consapevolezza del valore dell'istruzione per il loro futuro;
- necessità di rimuovere gli ostacoli all'accesso scolastico per i minori più vulnerabili.

FIANARANTSOA

I nuclei familiari a Fianarantsoa sono spesso numerosissimi, comprendendo in media dai 5 ai 10 figli. Il 64,9% dei minori censiti vive con la madre, in assenza del padre, in abitazioni precarie prive di servizi igienici o in strada. I minori che vivono in strada, da soli o con l'intera famiglia, si aggirano sul 36,2% del totale, e sopravvivono grazie ad elemosina, piccoli furti, incrementando fenomeni quali prostituzione ed altre attività illegali. Un 45,5% di minori è privo di atto di nascita e l'esperienza dell'associazione partner attesta che in realtà i numeri sono nettamente superiori e raggiungono almeno il 70%. I bambini non registrati di conseguenza non hanno accesso a servizi e diritti di base, tra cui l'istruzione e si trovano obbligati a lavorare. Circa l'85% dei minori a Fianarantsoa infatti non completa l'istruzione primaria, per difficoltà economiche e per l'assenza di figure educative. Solo il 24% dei minori finisce la scuola media (il 64% di loro proviene da famiglie ricche) e il 28% di bambini tra i 5 e i 14 anni lavora in media dalle 14 alle 36 ore settimanali.

I minori che vivono questo stato di abbandono sono più soggetti a commettere reati e spesso vengono reclusi per furti e tenuti in fermo per lunghi periodi in attesa di giudizio, nel carcere di Fianarantsoa, che ad oggi detiene 38 minori e 47 donne, che vivono il dramma dell'abbandono familiare e non hanno più una rete di accoglienza al termine della pena.

In generale il 95% del personale a diretto contatto con i beneficiari non è specializzato e non ha ricevuto alcun tipo di formazione in ambito educativo se non quella del lavoro sul campo. Questo è dovuto alla mancanza a livello nazionale di scuole mirate a creare personale formato in ambito socio educativo.

PARTNER ESTERO:

Ecar Ambalakilonga

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto concorre alla realizzazione del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" ponendosi come **Obiettivo Generale quello di accompagnare minori vulnerabili e relativi famiglie nel processo educativo, contribuendo al bisogno di sostegno e inclusione di minori vulnerabili nella realtà sociale del Paese.**

Obiettivo Specifico:

- Migliorare le condizioni di vita dei 40 ragazzi accolti nella comunità di Ambalakilonga e dei 38 minori e delle 47 donne detenute nelle carceri di Fianarantsoa
- Combattere l'analfabetismo, la dispersione scolastica e formare figure professionali competenti in ambito educativo con l'offerta di servizi e di strutture scolastiche di qualità sul territorio

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1: Accompagnare i ragazzi in stato di disagio sociale in un percorso educativo e scolastico per favorirne l'integrazione sociale e un futuro possibile • Attività 1: Realizzazione di incontri settimanali con l'equipe del centro per la programmazione delle attività • Attività 2: Svolgimento delle attività quotidiane del centro: seguire e aiutare i ragazzi negli studi, insegnare loro ad essere autonomi nella gestione dell'igiene personale e della pulizia degli spazi comuni, provvedere alle commissioni per il centro	• Partecipazione agli incontri settimanali con l'equipe del centro per la programmazione delle attività • Supporto agli operatori/educatori locali nelle attività quotidiane del centro • Supporto nell'organizzazione e realizzazione di laboratori di animazione sociale, teatro, pittura, attività ludico-

• Attività 3: Organizzazione e realizzazione di laboratori di animazione sociale, teatro, pittura, attività ludico-ricreative, cineforum ecc, una volta alla settimana, rivolti ai ragazzi del centro • Attività 4: Organizzazione e realizzazione di attività sportive • Attività 5: Programmazione e realizzazione da parte dei ragazzi del centro, una volta alla settimana, di attività di volontariato rivolte alle altre associazioni e realtà presenti sul territorio di Fianarantsoa • Attività 6: Accompagnamento scolastico dei 40 ragazzi accolti al centro di Ambalakilonga	• ricreative, cineforum ecc, una volta alla settimana, rivolti ai ragazzi del centro • Supporto nell'organizzazione di attività sportive del centro • Accompagnamento dei ragazzi del centro, una volta alla settimana, nelle attività di volontariato rivolte alle altre associazioni e realtà presenti sul territorio di Fianarantsoa • Supporto agli educatori locali nell'accompagnamento scolastico
AZIONE 2: Accompagnare le donne detenute per favorire l'integrazione sociale, donare loro degli strumenti professionalizzanti e scoraggiare la recidività del reato. Attività 1: Realizzazione di un laboratorio settimanale per la produzione di pizza e pane che diventa mezzo attraverso il quale apprendere nozioni base di matematica e di alfabetizzazione Attività 2: Supporto alle detenute nella vendita dei prodotti realizzati Attività 3: Supporto alle detenute per l'acquisto di beni di prima necessità e per l'accesso alle cure mediche	• Supporto nella realizzazione di un laboratorio settimanale per la produzione di pizza e pane • Supporto alle detenute per l'acquisto di beni di prima necessità e per l'accesso alle cure mediche
AZIONE 3. Accompagnare i minori detenuti in un percorso laboratoriale per favorire un sano divertimento, rompere la monotonia della reclusione e donare loro un canale di espressione fondamentale per la loro crescita. • Attività 1: Realizzazione di un laboratorio ludico/espressivo una volta alla settimana • Attività 2: Realizzazione di attività sportive una volta alla settimana	• Affiancamento degli educatori locali e degli operatori penitenziari nella realizzazione del laboratorio ludico/espressivo rivolto ai minori detenuti • Aiuto agli educatori locali e degli operatori penitenziari nella messa in atto delle attività sportive con i minori detenuti
<u>AZIONE 4: Far fronte all'analfabetismo e alla dispersione scolastica</u> • Attività 1: Programmazione e implementazione dell'anno scolastico per la scuola materna • Attività 2: Realizzazione di laboratori ludico-formativi nella scuola materna • Attività 3: Elaborazione e stampa di materiale didattico per il sostegno scolastico • Attività 4: Organizzazione di un 1 incontro di sensibilizzazione al mese durante l'arco dell'anno scolastico sull'importanza dell'accesso all'educazione primaria rivolto ai genitori dei 120 bimbi della scuola materna (Attività Comune) • Attività 5: Programmazione e implementazione degli incontri di potenziamento scolastico • Attività 6: Elaborazione e stampa di materiale didattico	• Affiancamento degli insegnanti della scuola materna nella realizzazione di laboratori ludico formativi • Aiuto nell'elaborazione e stampa di materiale didattico per il sostegno scolastico collaborazione nell'organizzazione di incontri di sensibilizzazione sull'importanza dell'accesso all'istruzione primaria (Attività Comune) • Affiancamento agli insegnanti nella realizzazione dei percorsi di potenziamento scolastico
<u>AZIONE 5: Formare professionalmente gli</u>	

Educatori del domani

Attività 1: Programmazione e implementazione dell'anno scolastico per la Scuola Professionale per Educatori Human

Attività 2: Realizzazione di attività extracurricolari come integrazione del piano didattico

Attività 3: Elaborazione e stampa di materiale didattico

- Collaborazione e supporto all'implementazione dell'anno scolastico
- Contribuzione alla creazione e realizzazione di attività extracurricolari
- Aiuto nell'elaborazione e stampa di materiale didattico

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I vol. riceveranno Vitto e alloggio presso la sede Ecar Ambalakilonga. Avranno a disposizione La spesa settimanale

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;

- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Nella sede di FIANARANTSOA

- rispetto della vita comunitaria e spirito di adattamento soprattutto nella condivisione degli spazi
- concordare con l'OLP, ogni spostamento, anche nel periodo di permesso, a garanzia del regolare svolgimento delle attività e del rispetto delle finalità dell'Ente e della propria sicurezza

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

Nella sede di FIANARANTSOA (139706)

- difficoltà linguistiche;
- abitudini alimentari diverse;
- mancanza di corrente;
- è possibile che per alcuni giorni i telefoni non funzionano, e che la connessione ad internet risulti difficoltosa;
- mancanza di acqua (sporadicamente);
- mancanza di riscaldamento;
- clima mutevole, con escursioni termiche repentine tra la notte ed il giorno
- condivisione degli spazi

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e

quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Madagascar e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)

- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 - Protezione dei diritti del minore

- Panoramica sulla situazione socio-culturale ed educativa dei minori con cui si andrà a cooperare
- Le istituzioni impegnate nella protezione dei diritti del minore in Madagascar
- Approccio nell'accoglienza di bambini di strada
- Presentazione dati a livello territoriale su alfabetizzazione dei bambini e abbandono scolastico
- Violenza sui minori
- Principali cause di abbandono di minore in Madagascar;
- Introduzione al concetto di accoglienza Etero-familiare.

Modulo 6 - Il sistema educativo in Madagascar

- Panoramica sul sistema educativo e scolastico malgascio
- Presentazione dati a livello territoriale su alfabetizzazione dei bambini e abbandono scolastico

Modulo – 7b L'educazione e la formazione

- tradurre i principi di educatori senza frontiere attraverso esercitazioni pratiche e laboratori artistici per stimolare la comprensione dei meccanismi educativi e relazionale che i volontari si troveranno a sperimentare sul territorio.

Modulo – 8b Identità e relazione

- approfondimenti sul tema dell'identità e della relazione per investire sulla consapevolezza di se stessi e del contesto che andranno ad incontrare (sia locale che rispetto al personale espatriato con cui si convive e si lavora)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Educazione e tutela della Salute in Madagascar III

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 2) Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Obiettivo 3) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Obiettivo 4) *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti*
- Obiettivo 10) *Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni*

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.*